

04052012

ORE11

BERGAMO VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 57 - URBANCENTER

BERGAMO

QUANDO, COME E DOVE VUOI

INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

PRENOTAZIONI, GADGETS E OFFERTE TURISTICHE

MOBILITÀ SOSTENIBILE

DEPOSITO BAGAGLI

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

URBAN STEWARDS

CULTURA & EVENTI

DATAKIT

WI-FI AREA

RASSEGNA STAMPA

scrisse.ragusa Aggregatore di feed / Sorgenti

ESCURSIONISMO

Google News
URL: <http://news.google.it/news?ned=it&hl=it&q=escursionismo>
Aggiornato: 13 min 58 sec fa

Maiori (Salerno): 51enne sannita finisce in un dirupio e muore ... - Il Quaderno

6 ore 36 min fa

Il Quaderno
Maiori (Salerno): 51enne sannita finisce in un dirupio e muore ...
Il Quaderno
Un 51enne di S.Ciorgio del Sannio, Vincenzo Panella, impiegato Asl con la passione per l'**escursionismo**, è morto nel pomeriggio di ieri a Maiori (Salerno) lungo il sentiero che da Cetara porta al Santuario della Madonna dell'Avvocata.

[altro >](#)

Turisti a Bergamo? Amanti della cultura, stranieri e tra i 36 e 60 ... - BergamoneWS

Ven, 04/05/2012 - 18:15

BergamoneWS
Turisti a Bergamo? Amanti della cultura, stranieri e tra i 36 e 60 ...
BergamoneWS
Straniero e amante della cultura, per lo più tra i 36 e 60 anni che si ferma mediamente per una vacanza di 2/3 giorni oppure per un'**escursione** giornaliera, opzione scelta soprattutto dagli Italiani. Questo il profilo del turista emerso dal progetto ...

«Corruzione, la società si ribelli»

Tappa bergamasca della Carovana Antimafia: «Per diffondere la cultura della legalità» Cortesi (Arci): «Fitta rete tra cittadini e istituzioni per arginare le infiltrazioni illecite»

FEDERICO BIFFIGNANDI

La sede di Seriate della Scuola Edile è stata luogo ieri mattina della tappa della Carovana Antimafia che dal 25 aprile sta facendo il giro della Lombardia con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della illegalità e intraprendere una battaglia convinta contro la corruzione e il potere mafioso.

Legami con Bergamo

Massimo Cortesi, presidente della sezione di Bergamo dell'Arci, una delle associazioni che porta avanti il progetto della Carovana Antimafia, ha aperto l'incontro: «La Carovana ha stretto un legame molto forte con Bergamo già dopo pochi anni dalla sua nascita e questo per la città rappresenta un bel valore aggiunto. Occorre che tra cittadini e istituzioni si crei una fitta rete di rapporti che possano arginare il più possibile qualunque tipo di infiltrazione illecita o attività mafiosa».

L'incontro di ieri è stato anche un modo per fare il punto sui protocolli di legalità che si stanno intensificando sempre di più: cosa è stato fatto e cosa bisogna ancora fare? A questo

interrogativo principe ha dato una prima risposta Sabino Del Balzo, direttore del Consorzio Brebemi.

«All'interno del nostro cantiere - ha spiegato - sono stati firmati quattro protocolli di legalità e i risultati ottenuti fino a qui sono buoni: sono state controllate in tutto 879 aziende e di queste 26 hanno richiesto controlli più approfonditi andati poi a buon fine mentre altre tre sono state bocciate perché non garantivano quella sicurezza che si richiede in materia di legalità».

in ogni settore soprattutto nelle gare d'appalto che devono prevedere criteri di sicurezza maggiori».

Coinvolte le Prefetture

Anche le Prefetture sono state coinvolte in modo importante: «Dobbiamo impegnarci tutti al massimo per evitare che in corpi sani si infiltrino cancri come la criminalità organizzata», ha detto tra l'altro il prefetto di Bergamo Camillo Andreana. Cono Federico, rappresentante di Italcementi Calcestruzzi, ha introdotto poi un tema particolarmente importante come quello delle white list: «Ritengo opportuno che questo sistema, che prevede l'inserimento in apposite liste delle aziende maggiormente "sicure", possa essere d'aiuto per tutti, insieme a un'intensa comunicazione tra pubblico e privato».

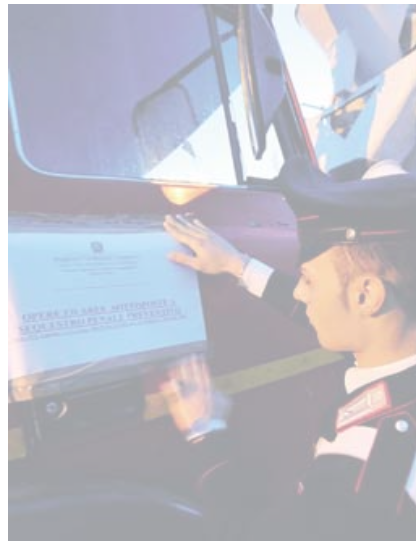
Sembra però che la cultura dell'illegalità sia radicata nella nostra società, come ha voluto sottolineare il presidente del Consiglio provinciale Roberto Magri, e questa riflessione è servita poi da spunto per le conclusioni che sono state tirate da Francesco Breviaro, referente legalità della Cisl Lombardia: «La Carovana serve soprattutto come mezzo per diffondere una cultura della legalità che è fondamentale per combattere i fenomeni di criminalità organizzata».



Massimo Cortesi

Nel cantiere Brebemi 4 protocolli di legalità: «Risultati buoni»

I danni dell'illegalità
Illegalità che spesso porta a sbilanciare l'economia nazionale causando un blocco degli investimenti. «L'economia illegale comporta un'involuzione dell'imprenditoria nazionale - ha commentato a proposito Ivan Comotti, di Fillea-Cgil - e per evitare il manifestarsi di questo fenomeno bisogna intervenire a monte attuando protocolli chiari». Protocolli da stendere anche coi Comuni: ecco perché era presente anche l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo Alessio Saltarelli che ha sottolineato come serve «più attenzione



Camillo Andreana



Cono Federico



Francesco Breviaro FOTO FRAU



Sabino Del Balzo



Ivan Comotti



Alessio Saltarelli



Roberto Magri

«Una cappella per ricongiungere la famiglia di Piermario Morosini»

Una cappella per ricongiungere la famiglia Morosini. È l'idea che Emanuele Belardi - portiere della Reggina, ex Juve, Napoli e Udinese e grande amico di Piermario Morosini - ha intenzione di portare avanti.

Con lui ci sono la fidanzata di Piermario, Anna, ed altri cari amici del calciatore del Livorno morto sul campo di Pescara il 14 aprile scorso.

«La storia di Mario è una storia forte e commovente, c'è stata tanta gente che ne ha dette di tutti i colori, parlando di cose delle quali non doveva parlare ed è entrata in situazioni familiari nelle quali neanche Mario è mai entrato - ha detto Belardi ai microfoni di Rtl 102.5 - Di chiacchiere ne sono state fatte tante. Alla fine la cosa più concreta e più giusta che si potrebbe fare, si è pensato parlando con gli amici più stretti e la stessa

Anna, è quella di costruire una cappella nella quale poter ricongiungere la famiglia Morosini. È uno dei progetti che cercheremo di portare avanti. Adesso è passato ancora poco tempo, però è un obiettivo che ci siamo prefissati, qualcosa faremo. Quando è successa la tragedia la testa era altrove. Dopo, con calma e con freddezza, riesci a ricongiungere le parole. Chi voleva bene a Mario ringra-

zia per i grandi gesti di tutte le persone, di tutto il mondo dello sport, però adesso ci sono gli amici veri e le persone alle quali Mario manca, come la fidanzata che ha perso una fetta importante della sua vita».

E a proposito della fidanzata Anna, Belardi ha detto: «L'ho sentita la settimana scorsa e ovviamente adesso la quotidianità è pesante, perché comunque al momento, nel caos generale, fai fatica a pensarci. Poi, quando ritorna la quotidianità, la mancanza della persona al tuo fianco comincia a pesare. Ma lei sta reagendo, anche se è una ragazza giovane, come la grande donna che è».

Urban center I risultati del progetto «BergAMO»



L'Urban center

Il seminario su Locatelli cambia ora e sede



Antonio Locatelli

È alla conclusione il progetto «BergAMO quando, come e dove vuoi. Urban & tourist center», per il miglioramento dell'ospitalità dei turisti. Domani, a partire dalle 11 all'Urban center, è previsto un evento per la comunicazione dei risultati del progetto e per presentare le prossime iniziative turistiche. Saranno divulgati i dati relativi alle rilevazioni effettuate dall'ufficio turistico e rielaborate dall'Università; verranno presentate le relazioni relative al primo anno di funzionamento di deposito bagagli e ufficio noleggio mezzi elettrici; si parlerà del lavoro svolto da hostess e steward urbani nel periodo estivo e dell'attivazione della wi-fi area.

Cambio di orario e luogo per il seminario di Chiara Perico e Lavinia Parziale su «L'archivio personale di Antonio Locatelli (1895-1936): pioniere del volo, reporter e podestà di Bergamo». Previsto per domani, inizialmente alle 17,30 nella sala Tassiana della Civica Biblioteca Mai, si terrà invece, sempre domani, alle 18,30 nella sala Capitolare dell'ex convento di S. Francesco (piazza Mercato del Fieno 6/a, Bergamo Alta). La presentazione, con proiezione di documenti e video, riguarda il riordino dell'archivio personale di Antonio Locatelli, che sarà concluso entro il prossimo luglio.

IN BREVE

VIA CORRIDONI

Ai domiciliari, evade Arrestato albanese

Era detenuto agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Bergamo ma, S. D., albanese di 26 anni, alle 17,50 di lunedì è stato fermato per un controllo in via Corridoni dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bergamo. Dagli accertamenti è emerso che l'immigrato si sarebbe dovuto trovare a casa, così per lui si sono aperte le porte del carcere, dove è stato subito accompagnato.

VIA BONOMELLI

Danni alla pensilina del bus: denunciato

Un diciannovenne nato e residente in città, N. F., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della stazione di via Novelli, affiancati dai militari dell'esercito, per aver danneggiato una pensilina dell'autobus di via Bonomelli. L'episodio alle 23,30 di lunedì, quando il diciannovenne è stato visto danneggiare la pensilina mentre i carabinieri e i militari passavano in via Bonomelli per un normale servizio di controllo del centro.

VIA WALTER TOBAGI

Sorpreso con l'hashish e indagato a 19 anni

I carabinieri lo hanno sorpreso con in tasca alcuni grammi di hashish e, per questo, lo hanno denunciato a piede libero per detenzione di droga ai fini dello spaccio. Nei guai è finito un diciannovenne nato e residente a Bergamo, A. M., fermato per un controllo alle 6 di martedì, in via Walter Tobagi (in zona San Tomaso de' Calvi), da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile. L'hashish è stato sequestrato.

VIA BORG PALAZZO

Furto al Carrefour Immigrato bloccato

Dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato il marocchino di 33 anni, A. R., bloccato la mattina di martedì, attorno alle 11,30, mentre si impossessava di alcuni prodotti in vendita all'interno del supermercato Carrefour di via Borgo Palazzo, tentando poi di uscire senza pagare. L'extracomunitario è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del nucleo radiomobile.

AGP PER LA TUA PUBBLICITÀ SU BERGAMONEWS
GRUPPO RADIO NUMBER ONE AGENZIA GENERALE PUBBLICITÀ

Numero Verde 800-239182

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU RADIO MILLE NOTE
Numero Verde 800-239182

Ultimo aggiornamento: 07/05/2012 - 16:06 - Meteo

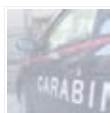
HOME BERGAMO PROVINCIA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI OPINIONI ITALIA-MONDO LOMBARDIA MAGAZINE ELEZIONI 2012

IL 5X1000 ALL'ARCI PER REALIZZARE I TUOI SOGNI!

IN EVIDENZA



COMUNALI 2012
Lo scrutinio in diretta dal sito della prefettura



DOMENICA SERA
In centro per la Juve, viene aggredito a cinghiate in faccia



POST QUERELA
I grillini a Misiani: non è bello che i partiti non rispettino il popolo

Ti trovi in: [Home](#) > [Magazine](#)

VIAGGI

Presentati i dati del progetto "BergAMO quando, come e dove vuoi"

Turisti a Bergamo? Amanti della cultura, stranieri e tra i 36 e 60 anni

Tweet 5



Il turista a Bergamo? Straniero e amante della cultura, per lo più tra i 36 e i 60 anni che si ferma mediamente per una vacanza di 2/3 giorni oppure per un'escursione giornaliera, opzione scelta soprattutto dagli italiani. Questo il profilo del turista emerso dal progetto "Bergamo quando, come e dove vuoi" che ha raccolto 43.996 questionari in sei mesi di attività. Il report, presentato questa mattina all'Urban center di Bergamo, a conclusione del progetto, è nato dall'esigenza di predisporre una raccolta dati unificata sull'utenza degli

uffici di Informazione e Accoglienza Turistica comunali (IAT) della città di Bergamo e di Turismo Bergamo.

La ricerca è stata svolta dal Cestit dell'Università degli Studi di Bergamo e condotta da Roberta Garibaldi, ricercatore e professore aggregato di Marketing turistico.

L'intero progetto ha poi visto una buona interazione e partecipazione del Comune di Bergamo, della Provincia di Bergamo e della Camera di Commercio.

Il progetto, che aveva come obiettivo il miglioramento dell'accoglienza e dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi offerti ai visitatori della città, è stato finanziato da Regione Lombardia con un contributo di 82.500 euro (ottenuto grazie alla partecipazione al terzo bando di finanziamento previsto dalla Legge regionale 28/2004, legge per l'attuazione del piano degli orari di bergamo).

La raccolta dati, durata 6 mesi (da giugno a dicembre), è stata finalizzata a definire nuovi profili turistici con particolare attenzione alle diverse età ed esigenze e ha fornito numerose informazioni su chi si avvicina allo IAT: la provenienza estera copre circa il 75% dell'intero incoming (Spagna, Regno Unito e Nord Europa, visitatori che arrivano dalle rotte dell'aeroporto di Orio al Serio); le informazioni principalmente richieste sono di livello turistico, mappe e indicazioni su come muoversi in città.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU BERGAMONEWS
Numero Verde 800-239182

LE AZIENDE COMUNICANO



Sacbo, quarant'anni fa il primo volo Bergamo-Roma

VISITA L'ARCHIVIO

COMUNICA CON LA REDAZIONE

SERVIZI DI BERGAMONEWS

Newsletter

Feed Rss

Mediacenter

Agenda eventi

Oltre alla raccolta dati, "BergAMO quando, come e dove vuoi" si è posto l'obiettivo di promuovere ed agevolare la permanenza a Bergamo, con nuovi servizi di accoglienza; accogliere ed informare il turista in modo semplice, chiaro, diretto ed innovativo; promuovere ed incentivare la mobilità eco-sostenibile, per una migliore qualità dell'aria e della viabilità; riqualificare lo spazio pubblico urbano, per facilitare l'orientamento e migliorare la sicurezza e rendere disponibili le informazioni 24 ore su 24. Il progetto ha visto la nascita di nuovi servizi, un polo integrato di accoglienza turistica, un deposito bagagli aperto 24 ore su 24, gli Urban Steward, ufficio itinerante di promozione e informazione che, da maggio ad ottobre il sabato e la domenica hanno offerto informazioni sia ai turisti che ai cittadini; segnaletica ed arredi per accogliere il visitatore.

LA RICERCA

Il turista a Bergamo? Soprattutto straniero e amante della cultura Per lo più straniero e amante della cultura. È questo il profilo del turista che sceglie Bergamo per la sua vacanza. Una vacanza di 2/3 giorni se non un'escursione giornaliera, opzione scelta soprattutto dagli italiani. Sono alcuni dei dati e delle tendenze emerse dall'"Analisi dei visitatori degli uffici di informazione e accoglienza turistica della città di Bergamo e del suo aeroporto", inserita nel progetto "Bergamo quando, come e dove vuoi" presentato venerdì 4 maggio, all'Urban Center di Bergamo. Il report è nato dall'esigenza di predisporre una raccolta dati unificata sull'utenza degli uffici Informazione d'Accoglienza al Turista (IAT) della città di Bergamo e di Turismo Bergamo per averne una fotografia costantemente aggiornata. Il progetto ha visto il coinvolgimento del Comune di Bergamo, degli Uffici d'Informazione e Accoglienza al Turista (IAT), di Turismo Bergamo. La ricerca è stata svolta dal Cestit dell'Università degli Studi di Bergamo e condotta da Roberta Garibaldi, ricercatore e professore aggregato di Marketing turistico. Base di partenza un totale di circa 44mila questionari compilati nell'arco di sei mesi nei quattro uffici cittadini: IAT di Città Alta, IAT di Città Bassa, polo turistico di città bassa Urban Center e Turismo Bergamo in aeroporto, che annualmente offrono informazioni a più di 170.000 visitatori. **SINTESI DELLA RICERCA** Il turista si reca in ufficio prevalentemente in coppia o da solo. La presenza di gruppi varia a seconda della tipologia di turista considerato, ma risulta comunque di minore importanza, visto che si ritiene che il responsabile del gruppo acquisisca in anticipo le informazioni turistiche. Scarsa è invece la presenza di famiglie, avvalorata anche dai dati sulle fasce d'età che indicano una bassa presenza di bambini e ragazzi (i giovani di età compresa tra gli 0 e i 20 anni tra i visitatori degli IAT sono il 5,1% contro una media europea del 25,7%). **Ciò potrebbe significare che l'offerta turistica cittadina è più congeniale ad un target di utenza adulto (36-60 anni).** Per quanto concerne la provenienza, non si riscontra una netta prevalenza: **la quota maggiore è rappresentata dagli italiani (22,9%), seguita da spagnoli (15,3%) e inglesi (12,3%).** Forte è la presenza di turisti dai paesi dell'Europa Settentrionale ed Orientale oltre che dai paesi vicini, come Germania e Francia. Il lunedì risulta essere la quarta giornata per numero di flussi e giornata di chiusura di tutti i musei cittadini e, almeno per mezza giornata, di molti negozi di Città Alta e della Città Bassa. Numerosi sono gli escursionisti (quasi il 50% dei flussi), ossia coloro che decidono di visitare Bergamo in giornata senza pernottare in una struttura ricettiva. Prevalentemente si tratta di turisti italiani, che intendono Bergamo come destinazione di corto raggio, verso cui muoversi per una giornata in cui fruire del bel patrimonio artistico culturale della città (l'83% di coloro che accedono agli uffici dichiara di avere una motivazione culturale). **Tra gli stranieri, il 40,8 % degli escursionisti, sono i tedeschi a spiccare.** Il turista si reca negli uffici prevalentemente nel week end, l'escursionista invece durante tutto l'arco della settimana; tra gli escursionisti è maggiore la presenza degli ultrasessantenni rispetto alle percentuali riscontrate tra i turisti (23,7% tra gli escursionisti e 8,8% tra i turisti). Gli escursionisti giungono in città prevalentemente in auto (34,2%). Sono 4.875 in sei mesi i visitatori che, entrati negli uffici turistici, chiedono informazioni sulle strutture ricettive locali, dovendo quindi ancora effettuare una prenotazione. E' un dato importante che può fornire informazioni preziose agli operatori della ricettività. Il mezzo di trasporto maggiormente utilizzato per arrivare a Bergamo è differente tra italiani e stranieri. Tra questi ultimi, il mezzo più utilizzato risulta essere l'aereo (62,2% dei casi), il 17,1% degli utenti dichiara di utilizzare l'auto o moto, l'11,7% il bus, solo l'8,2% il treno. L'aeroporto di Orio al Serio quindi si conferma essere un forte elemento di "attrazione" dei flussi turistici verso il territorio, in particolar modo per quelli che vengono dalla Spagna, dal Regno Unito e dai paesi dell'Europa Settentrionale ed Orientale. Tra gli italiani il mezzo di trasporto prevalente è l'auto, con il 57,7%, a seguire il treno con il 18,9% e quindi il bus con il 12,2%. Ricordiamo che gli italiani fanno prevalentemente escursionismo giornaliero. I turisti business che si rivolgono agli uffici sono solo l'1,4% di quelli intervistati; è comunque vero che la quota di viaggiatori business presso l'aeroporto è diminuita in maniera piuttosto ingente. Gli italiani rappresentano il 21,1% dell'utenza degli uffici, mentre i cittadini

bergamaschi che si rivolgono agli uffici per informazioni su eventi, manifestazioni o altro sono il 7,9%. I bergamaschi chiedono per il 42,4% informazioni sugli eventi che si svolgono sul territorio. Un dato che stupisce è sicuramente la grande incidenza degli stranieri tra i fruitori degli uffici (71%). Possiamo ipotizzare una maggiore propensione all'utilizzo degli IAT da parte degli stranieri, ma si deve comunque valutare se le informazioni in lingua disponibili attraverso altri canali sono sufficienti e comparabili con quelle disponibili per gli italiani, sia presso le strutture ricettive (tramite personale parlante lingua straniera o documentazione cartacea), sito internet, o altro. I principali paesi di provenienza sono, nell'ordine, Italia, Spagna, Regno Unito, Paesi del Nord Europa, Paesi dell'Est Europa, Germania e Francia. Approfondendo la ricerca dell'Università, analizzando i dati relativamente agli utenti degli IAT per nazionalità appaiono alcune differenze fondamentali: - principalmente sono turisti in età attiva (36-60 anni), che viaggiano in coppia. Rispetto ai turisti italiani sono più giovani, con una percentuale maggiore di turisti tra i 21 e i 35 anni; - i turisti dell'Est Europa sono più giovani dei colleghi delle altre nazionalità; - i viaggiatori di età compresa tra i 21 e i 36 anni in arrivo ad Orto al Serio sono molti, ma quest'anno si recano poi agli uffici turistici. È probabile che reperiscano le informazioni prima del viaggio, anche attraverso l'utilizzo di internet; - per tutte le nazionalità la motivazione principale è il turismo culturale, anche se gli utenti dell'Europa dell'Est dichiarano spesso di essere in visita ad amici e parenti. Vi è un 30% di utenti che dichiara di essere in vacanza di svago, dimostrando interesse per il territorio (es. com'eraggiungere il lago o la montagna, itinerari per una passeggiata in città.....ecc.); - nei sei mesi considerati l'affluenza dei turisti stranieri è stata costante per i mesi da giugno ad ottobre, con un calo consistente in novembre e dicembre. Al contrario, i turisti italiani si caratterizzano per una presenza costante in città. Tra gli stranieri vi sono alcune differenze per nazionalità: se i visitatori tedeschi sono meno presenti nei mesi estivi, gli inglesi si concentrano proprio in quei mesi; - i Francesi viaggiano spesso in famiglia e in gruppo, contrariamente a quanto registrato per le altre nazionalità; - i turisti italiani, a differenza di quelli stranieri, prediligono una visita in giornata; - la permanenza media dei turisti dell'Est europeo è superiore ai 15 giorni, segno del fatto che spesso tali visitatori si trovano sul territorio italiano per cercare un lavoro più che per motivi turistici o di leisure. Da segnalare anche l'aumento della permanenza media dei tedeschi; - prevalentemente, i visitatori giungono a Bergamo in aereo e per muoversi utilizzano il trasporto locale. Da altri studi si evince che la spesa media sta diminuendo per tutte le nazionalità, fatta eccezione per quella spagnola che sta invece aumentando; nonostante ciò gli Spagnoli non hanno ancora una propensione di spesa paragonabile a quella inglese o tedesca. Per ciò che riguarda la domanda internazionale, l'incidenza percentuale degli arrivi ad Orto dai primi 5 mercati di provenienza, ovvero Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio e Svezia, è del 67,3%, contro una media europea del 55,5%. La diminuzione di turisti del Regno Unito ha sicuramente avuto influenza sulla propensione di spesa, che è infatti diminuita di 10 euro, ma in generale dobbiamo anche specificare il fatto che maggiore è la concentrazione degli arrivi, più dipendente è il settore turistico bergamasco: l'apertura di nuove tratte può sicuramente migliorare questa situazione. Un punto importante evidenziato dalla ricerca condotta dalla prof.ssa Garibaldi emerge dall'analisi delle informazioni richieste: solo lo 1,1% degli stranieri e il 1,4% degli italiani richiede informazioni sull'enogastronomia (e Bergamo ha un'offerta ricca e diversificata), solo l'1,6% degli stranieri e il 2,2% degli italiani richiede informazioni sugli itinerari (e abbiamo dei percorsi di attrattiva internazionale, pensiamo al Lotto, pensiamo alle scalette e ai sentieri), solo il 3,6% degli stranieri chiede informazioni sugli eventi (e l'offerta, pensiamo solo ai festival internazionali non manca), gli italiani già percepiscono maggiormente l'offerta di eventi (ne richiede informazioni il 7,5%). Lo 0,1% di entrambi chiede informazioni sulle attività sportive, che evidentemente non rientrano nella percezione delle attività da svolgere sul nostro territorio.

Venerdì, 4 Maggio, 2012 - 17:55 Autore: Redazione Berga...

AGGIUNGI UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 700

Nome (richiesto)

Inserisci qui il tuo commento

E-Mail (richiesto)

Website (opzionale)

Invia

Anteprima

Corriere Della Sera > Bergamo > Cronaca > Il Turista Sceglie Bergamo Per Una Toccata E Fuga

LA RICERCA

Il turista sceglie Bergamo per una toccata e fuga

Ci si ferma per al massimo tre giorni o per un'escursione giornaliera. L'indagine condotta attraverso 44mila questionari raccolti in sei mesi



Turisti in città (Fotogramma)

Il turista a Bergamo? Straniero e amante della cultura, per lo più tra i 36 e i 60 anni che si ferma mediamente per una vacanza di 2/3 giorni oppure per un'escursione giornaliera, opzione scelta soprattutto dagli italiani. Questo il profilo del

turista emerso dal progetto "Bergamo quando, come e dove vuoi" che ha raccolto 43.996 questionari in sei mesi di attività. Il report, presentato questa mattina all'Urban center di Bergamo, a conclusione del progetto, è nato dall'esigenza di predisporre una raccolta dati unificata sull'utenza degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica comunali (IAT) della città di Bergamo e di Turismo Bergamo.

La ricerca è stata svolta dal Cestit dell'Università degli Studi di Bergamo e condotta da Roberta Garibaldi, ricercatore e professore aggregato di Marketing turistico. L'intero progetto ha poi visto una buona interazione e partecipazione del Comune di Bergamo, della Provincia di Bergamo e della Camera di Commercio. Il progetto, che aveva come obiettivo il miglioramento dell'accoglienza e dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi offerti ai visitatori della città, è stato finanziato da Regione Lombardia con un contributo di 82.500 euro (ottenuto grazie alla partecipazione al terzo bando di finanziamento previsto dalla Legge regionale 28/2004, legge per l'attuazione del piano degli orari di bergamo).

La raccolta dati, durata 6 mesi (da giugno a dicembre), è stata finalizzata a definire nuovi profili turistici con particolare attenzione alle diverse età ed esigenze e ha fornito numerose informazioni su chi si avvicina allo IAT: la provenienza estera copre circa il 75% dell'intero incoming (Spagna, Regno Unito e Nord Europa, visitatori che arrivano dalle rotte dell'aeroporto di Orio al Serio); le informazioni principalmente richieste sono di livello turistico, mappe e indicazioni su come muoversi in città.

Redazione Online

4 maggio 2012 | 19:06
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU BERGAMO.CORRIERE.IT

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già nostro utente esegui il [login](#) altrimenti [registra](#)

[Leggi tutti i commenti](#)

8 0 0

più letti di Bergamo

OGGI | settimana | mese

1 Tifoso juventino aggredito a cinghiate in Porta Nuova

2 Martedì i funerali di Sara

3 Martinelli spiega il suo blitz: «Non sopporto il canone Rai»

4 La Rete invoca: «Bolgia da riaprire»

5 L'allarme in ritardo, al Bolgia pensavano a un attacco epilettico

6 Martinelli a Calderoli: i miei debiti sono di 44 mila euro, non mille

6

L'ECO DI BERGAMO.it

L'Eco di Bergamo Cronaca

Turisti a Bergamo? Per la cultura Alcuni in vacanza, poco shopping

Tweet 2 0

4 maggio 2012 Cronaca



Perché i turisti vengono a Bergamo? Il 63 per cento per la cultura, il 30 per cento per una vacanza. Per lo shopping invece quasi nessuno: 0,1%. È l'identikit tracciato dopo un'indagine durata sei mesi negli Iat e i cui dati sono stati elaborati dall'Università.

I risultati sono stati presentati all'Urban Center, contestualmente all'illustrazione delle azioni messe in campo con il progetto «BergAMO quando, come e dove vuoi».

Turisti a Bergamo (Foto by YURI COLLEONI)

- [Tutti i dati della ricerca sul turismo](#)
- [Il custode arrotondava con le lapidi «low cost»](#)
- [Tablet informativi anche nei B&B e operatori a lezione di territorio](#)
- [Federconsumatori denuncia: poco rispetto per i nostri Colli](#)
- [Musei, si pagherà il ticket La proposta arriva in Giunta](#)
- [Scelta coraggiosa e lungimirante A Casazza la nuova casa di riposo](#)

In città arrivano soprattutto coppie e single, mentre sono veramente poche le famiglie. Il 75% degli ospiti è straniero, con punte di arrivi dalla Spagna (15,3%) grazie all'aumento delle rotte verso lo scalo di Orio. A Bergamo si arriva, dall'estero, principalmente in aereo, gli italiani invece preferiscono l'auto.

I tre Iat - gli uffici di informazione e accoglienza turistica delle Autolinee, di Città Alta e dell'aeroporto - hanno accolto in 6 mesi (giugno-dicembre 2011) ben 98 mila visitatori: sono stati compilati quasi 44 mila questionari che hanno permesso l'elaborazione dei dati.

Dati dai quali emerge che i turisti business invece agli uffici informazioni proprio non si rivolgono (sono solo l'1,3%). Si è però scoperto che le punte delle visite si registrano il sabato, la domenica e il lunedì, quando però molte strutture e i negozi sono chiusi.

Fra i progetti è stata presentata la nuova Bergamo Card: durerà 24 ore e costerà 10 euro; ricopia le vecchie tessere, che avevano una durata di 48 e 72 ore, ma che ai turisti non piacevano tanto, tanto che molti chiedevano soluzioni meno costose. La card da 24 ore sarà disponibile a fine maggio.

© riproduzione riservata

L'Insero: gli annunci della tua città'



ABILE



IMPIEGATA



barista
-commessa



Vendo



Cucina



FUMETTI



TRIO

L'ECO DI BERGAMO.it

L'Eco di Bergamo [Bergamo città](#)

Tablet informativi anche nei B&B e operatori a lezione di territorio

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Tweet

0

0

4 maggio 2012 **Cronaca**

Non c'è solo la Bergamo card da 10 euro fra le iniziative che Comune e lat vogliono mettere in campo per attirare e coinvolgere di più i turisti, anche con l'obiettivo di cercare di allungare il tempo di permanenza a Bergamo, sempre limitato a uno pochi giorni.

Fra le idee futuribili, la più curiosa è quella degli Welcome Points, coinvolgendo la città e gli operatori: negli alberghi, nei bed&breakfast, nei bar, nei negozi e nei ristoranti potrebbero arrivare tablet attraverso i quali i turisti potrebbero accedere al portale di Turismo Bergamo per ottenere informazioni e indicazioni.

Resta ovviamente il problema dell'acquisto prima e della gestione poi di questi tablet a uso "pubblico": l'ipotesi alla quale si starebbe lavorando sarebbe quella di avviare il progetto attraverso sponsorizzazioni.

Un'altra idea è invece quella di organizzare lezioni di territorio su alcuni temi (ne sarebbero stati individuati sei tra i quali Lorenzo Lotto e la Bergamo sotterranea): corsi gratuiti per gli operatori del settore che potrebbero poi trasmettere le informazioni ai turisti. Resterebbe comunque il problema della lingua, visto che il 75% di chi arriva a Bergamo è straniero.

© riproduzione riservata



Turisti a Bergamo? Per la cultura Alcuni in vacanza, poco shopping

Perché i turisti vengono a Bergamo? Il 63 per cento per la cultura, il 30 per cento per una vacanza. Per lo shopping invece quasi nessuno: 0,1%. È l'identikit tracciato dopo un'indagine durata sei mesi negli Iat e i cui dati sono stati elaborati dall'Università.

Leggi tutto »



Tablet informativi anche nei B&B e operatori a lezione di territorio

Non c'è solo la Bergamo card da 10 euro fra le iniziative che Comune e Iat vogliono mettere in campo per attirare e coinvolgere di più i turisti, anche con l'obiettivo di cercare di allungare il tempo di permanenza a Bergamo, sempre limitato a uno pochi giorni.

Leggi tutto »



Toro resta intrappolato nella vasca L'animale recuperato dopo 3 ore

All'improvviso si è sentito mancare il terreno sotto i piedi, anzi sotto gli zoccoli, ed è precipitato per un metro e mezzo restando intrappolato in una vasca colma di liquami.

Leggi tutto »



Rossi esonerato, stop per 3 mesi «Era turbato, quasi smarrito»

Il day-after di una Firenze sotto choc, dopo la rissa in panchina, racconta di un Delio Rossi turbato esonerato e sospeso per 3 mesi, della nomina di Vincenzo Guerini a nuovo allenatore della Fiorentina per le ultime due decisive partite, di un Adem Ljajic sospeso e multato.

Leggi tutto »

Fumetti, Ponchione sabato a Bergamo

Sergio Ponchione, vincitore del premio Micheluzzi per la miglior storia breve al Napoli Comicon sarà ospite sabato pomeriggio della fumetteria cittadina Arcadia oltre le nuvole in via Taramelli. Ponchione ha debuttato con Jonathan Steele della Sergio ...

Leggi tutto »

Bergamo Sempre Più A Misura Di Turista.

Venerdì 04 Maggio 2012 09:00



Clicca per scaricare in formato WMV (5.4MB)

ADD THIS

Viaggi e Turismo



Traveling in Italy Welcome in the Best of Hotels & Residences www.tourino-tuscia.vt.it

Relax in toscana Encantador B & B en Val d'Orcia Piscina cubierta con jacuzzi www.casalemml.com

Scegli Pantelleria Island Scopri le migliori offerte per Pantelleria volo incluso pantelleriaisland.it

AdCho

— La civiltà dell'auto-critica — Corriere della Sera

Un sabato denso di appuntamenti per Macerata racconta — Cronache Maceratesi —

Turisti a Bergamo? Amanti della cultura, stranieri e tra i 36 e 60 ... — Bergamonews

Publicato il **4 maggio 2012** da [viaggi e vacanza in Lombardia - Google News](#)

Città

cronaca@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Musei col ticket La proposta arriva in Giunta

Allo studio un documento per la settimana prossima
Si pagherà all'Archeologico, al «Caffi» e all'Orto botanico
Ma Tognon (Pd): «Come in Europa, gratis le collezioni»

DIANA NORIS

D'ora in poi, per godere del paesaggio incantato dalle panchine dell'Orto botanico, tra ninfee ed essenze di ogni dove, si dovrà pagare. Lo stesso vale per tutti i bambini che con occhi incantati vorranno osservare il maestoso mammut, al Museo di Scienze naturali «Caffi» in piazza Cittadella. Anche gli amanti del mondo antico, dovranno versare l'obolo, perché il Museo archeologico, sempre nella piazza viscontea, diventerà a pagamento. La linea politica di Palafrizzoni è chiara, l'intenzione è che per accedere ai musei civici si debba pagare, come avviene per qualsiasi altro servizio.

La proposta sulla carta non è ancora stata presentata, ma la Giunta ne discuterà la prossima settimana. «Il bilancio preventivo del 2012 viene approvato in Giunta in questi giorni - spiega Franco Tentorio, sindaco di Bergamo - Oltre alle tariffe previste per asili, impianti sportivi e altro ancora, saranno aggiunte quelle relative ai musei civici. Disperati come siamo, tutti i servizi devono essere pagati, inclusi i musei». Ma Bergamo non rappresenterebbe un unicum in questo senso: «La situazione di Bergamo si uniformerebbe ad altre città in Lombardia - spiega il sindaco Tentorio -. Inoltre, le mostre temporanee sono già a pagamento, penso alla mostra del Ce-

resa». Anche l'assessore alla Cultura Claudia Sartrani spiega che «si sta elaborando in questi giorni un documento completo con tutte le proposte, da sottoporre nei prossimi giorni alla Giunta».

Nel frattempo, c'è chi si organizza, pensando a come affrontare la nuova situazione nel concreto, ad esempio per la riscossione del ticket. «Mettere una persona alla biglietteria è un costo - spiega Gabriele Rinaldi, direttore dell'Orto botanico -. Stiamo valutando formule di paga-

La linea di Palafrizzoni è chiara: per i musei si deve pagare

mento automatico, come tornelli che permettono l'accesso dopo aver inserito il biglietto. Tra le proposte l'«honesty ticket», come in Inghilterra, dove, nelle strutture minori senza biglietteria, vengono raccolti i fondi in una cassetta. Un modo per educare le persone, invitando loro a contribuire a un servizio che costano».

Pagamento necessario
Il pagamento del servizio sembra ormai necessario: «Credo sia giusto, visto che tutti gli orti botanici hanno un costo - continua

Gabriele Rinaldi -. Non si può pensare che sia tutto a carico dell'Amministrazione comunale, anche perché il 40% degli utenti è straniero. Il nostro compito è fare cultura ma sempre tenendo conto del contornio. Ormai i servizi culturali si pagano un po' dappertutto». E basta dare un'occhiata fuori dalla Bergamasca per fare un raffronto. Prendendo come esempio Brescia, città dal passato prettamente industriale ma lanciata sul versante turistico, caratteristica che la rende simile a Bergamo, si scopre che la maggior parte dei musei fanno parte di un circuito che vive nella commistione tra pubblico e privato, la «Fondazione Brescia Musei». E qui, che tra gli altri, troviamo il museo di Santa Giulia, i musei del Castello e il Capitolium, tutti a pagamento. Unico a ingresso gratuito è il Museo civico di Scienze naturali.

Sull'eventualità della messa a pagamento dei musei civici, non vi è però unanimità delle parti politiche. E dopo la tassa di soggiorno, sul fronte del turismo si potrebbe aprire un'altra aspra battaglia: «Assistiamo ad un aumento delle tasse e dei costi su tutti i servizi - afferma Paola Tognon, consigliere comunale e responsabile cultura del Pd -. Considerando che Bergamo si candida a città della cultura 2019, deve assumere un profilo europeo. In Europa, non solo nella cultu-

A Brescia gli ingressi sono già a pagamento

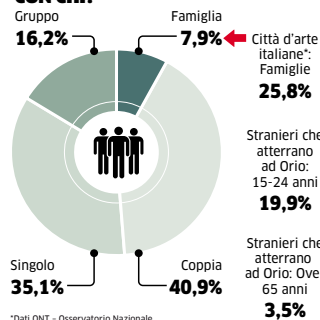
Da Santa Giulia al museo del Castello al Capitolium. Tutti a pagamento i musei di Brescia. Unico a ingresso gratuito il Museo civico di Scienze naturali.



I turisti a Bergamo

I dati degli uffici di accoglienza

CON CHI?



ETÀ

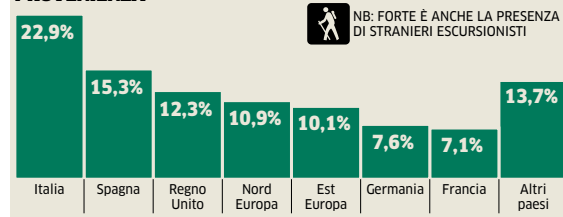
Stranieri che atterrano ad Orio:	0-12	15-24 anni	21-35	36-60	Over 65 anni
15-24 anni	15,6%	9,1%	19,9%	20,2%	3,5%
Over 65 anni	2,2%	2,9%	32,6%	51,9%	10,3%

Popolaz. europea
Dati Eurostat
2011

Uffici turistici cittadini
Dati 2011

*Dati ONT - Osservatorio Nazionale del Turismo, IV trimestre 2011

PROVENIENZA



NB: FORTE È ANCHE LA PRESENZA DI STRANIERI ESCURSIONISTI

ra anglosassone, ma anche in Francia e in Olanda, i musei sono gratuiti, almeno per la parte composta dalle collezioni. Ci sono paesi meno prosperi di Bergamo dove per i cittadini del Comune e della provincia, le collezioni sono gratuite, perché sono fatte dalla comunità, sono patrimonio ed orgoglio. C'è un forte legame che passa dalla gratuità delle collezioni, che favorisce i musei e tutte le discipline. Se noi diamo la gratuità ai giovani, quei giovani in futuro magari faranno delle donazioni ai musei che li hanno fatti riconoscere nella propria comunità. Le mostre temporanee si possono anche far pagare, ma le collezioni sono patrimonio della comunità».

Hanno detto



FRANCO TENTORIO
SINDACO DI BERGAMO

«Disperati come siamo, tutti i servizi devono essere pagati, inclusi i musei. Il bilancio preventivo del 2012 viene approvato in Giunta in questi giorni. Oltre alle tariffe previste per asili, impianti sportivi e altro, ci saranno quelle dei musei civici, come avviene nelle altre città».



GABRIELE RINALDI
DIRETTORE DELL'ORTO BOTANICO

«Credo che sia giusto, visto che altrove tutti gli orti botanici hanno un costo. Non si può pensare che sia tutto a carico dell'Amministrazione comunale, anche perché il 40% degli utenti è straniero. Il nostro compito è fare cultura e ormai i servizi culturali si pagano un po' dappertutto».

«Welcome points» tablet e Bergamo card Il turismo del futuro

La promozione turistica sfrutta l'fondati hi tech e pensa a nuove proposte e suon di alta tecnologia. Tra le prossime iniziative portate avanti in sinergia fra il Comune e la provincia di Bergamo, i «Welcome points», nuovo servizio che darà il benvenuto digitale ai turisti. Si tratta di alcuni tablet, collegati al

portale di Turismo Bergamo, messi a disposizione del visitatore negli hotel, b&b, ristoranti e anche nei negozi. Una sfida lanciata ieri da Paolo Moretti, delegato al Turismo dal sindaco Franco Tentorio, e che sta maturando giorno dopo giorno, parallelamente alla ricerca di una partnership tecnica: «Si tratta di

un progetto proiettato nel futuro che non vedrà la sua realizzazione nel giro di breve, ma che abbiamo intenzione di portare avanti - precisa Paolo Moretti -. Un nuovo modo per coinvolgere l'intera città nel progetto del turismo. Bergamo a volte si presenta come un po' frazionata e poco organizzata, ma splendidamente viva. Il progetto prevede che dei tablet vengano messi a disposizione del turista, il quale, tramite il portale di Turismo Bergamo, può vedere cosa succede in città, quali eventi ci sono. Al momento stiamo valutando alcuni partner tecnologici».

Tra le novità presentate ieri, in occasione del convegno sul turismo «BergAMO. Quando, come e dove vuoi» all'Urban

Center, la nascita di una nuova versione della Bergamo card, strumento già attivo sul territorio cittadino. Con l'acquisto di una sola «carta» è possibile visitare numerosi musei della città, viaggiare sui mezzi Atb ed usufruire di circa 70 convenzioni con negozi, bar e ristoranti. Ad oggi esistono due versioni, a 48 e a 72 ore, ma a breve, verrà lanciata la «24h Bergamo card», che al costo di 10 euro, permetterà al turista atterrato ad Orio al Serio di raggiungere il centro cittadino e visitare i musei nel giro di 24 ore. «Ci era stata segnalata la necessità di una card che durasse meno tempo e che costasse meno - spiega Paolo Moretti, delegato al Turismo -. Per questo abbiamo pensato di creare la

DAL 2 AL 27 MAGGIO

ETRURIA

BERGAMO - Via Borgo Palazzo 31/d
Tel. 035 247826

DOMANI APERTO

VENDITA PROMOZIONALE
PER PROSSIMA RISTRUTTURAZIONE PALAZZO

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

SCONTO 30%

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 5 MAGGIO 2012

27

La visita

Futuri manager svizzeri studiano la bellezza di Città Alta

Per studiare la Bergamo turistica gli studenti vengono anche dalla Svizzera. La scorsa settimana, un gruppo del corso di management internazionale dell'Università della Svizzera Italiana è approdato in Città Alta. Ad essere maggiormente apprezzata la genuinità del centro storico, che riesce ancora a offrire al visitatore l'essenza dell'au-

tenticità. «Ormai ovunque si vedono catene di fast food con insegne - afferma Luca Giordani di Zurigo -, qui invece ci sono ristoranti tipici, tutto è in ordine e pulito. È molto bello». «Negli Stati Uniti racconta Sil Alden del Minnesota - gli edifici sono tutti nuovi e gli oggetti antichi sono nelle teche. Qui è il contrario, in giro è tutto antico

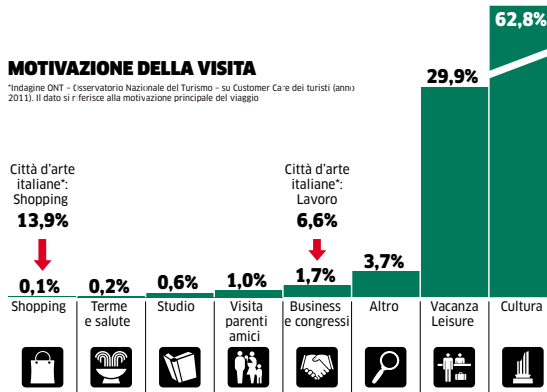
e a volte, come nel Museo del Podestà dentro c'è la multimedia».

A colpo sicuro i masterpieces della città vecchia: «È stato bellissimo vedere la città dal Campanone - spiega Gaia Bayevan, armena - viva e piena di gente. Ovunque si vada c'è una vista bellissima. Ho molto apprezzato lo stile venezia-

no e le strade antiche. In Università stiamo studiando le città murate vicine, come Corfù, Bergamo le somiglia molto». E con gli occhi dello straniero, quello che per i bergamaschi è normalità, si trasforma in straordinario. Come «i tetti tutti rossi che mi ricordano Dubrovnik, un vero stupore», spiega Walter Valente da Lugano.

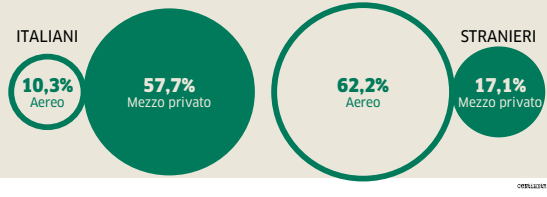
MOTIVAZIONE DELLA VISITA

Indagine ONT - Osservatorio Nazionale del Turismo - su Customer Care dei turisti (anno 2011). Il dato si riferisce alla motivazione principale del viaggio



MEZZO DI TRASPORTO

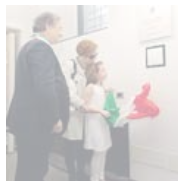
L'aeroporto di Orio al Serio si conferma un forte attrattore per il turismo: oltre la metà dei turisti giunge in città con l'aereo. Segue, a distanza, il mezzo privato (24,8%)



La cerimonia

Museo dell'Ottocento dedicato a Mauro Gelfi

«Un museo dedicato non a un mitico personaggio del passato, ma a un uomo che abbiamo conosciuto e apprezzato, che ha camminato con noi», ha detto Emilio Moreschi. L'uomo è Mauro Gelfi, a lui ieri pomeriggio è stata dedicata la parte ottocentesca del Museo storico della città, in Rocca. Mauro è stato direttore del museo dalla sua rinascita, nel 1998, fino al 2010, anno in cui Mauro se ne è andato, in maniera prematura, da questo mondo. La piccola figlia Anita e la moglie di Mau-



Lo scoprimento della targa FRAU

ro Gelfi hanno tolto il drappo dalla targa di intitolazione. La cerimonia era cominciata ieri pomeriggio, davanti alle autorità e a un folto pubblico, nel cortile della Rocca con le note della canzone risorgimentale «Addio mia bella addio» cantata da Sandra e da Mimmo Boninelli. Hanno preso poi la parola Luca Baldin, segretario del comitato italiano dell'International Council of Museums e Giuseppe De Luca, docente di storia economica all'Università di Milano. Quindi il sindaco Franco Tentorio e Carlo Salvioni, presidente degli Amici del museo storico. Infine le parole di Emilio Moreschi, amministratore delegato della fondazione Bergamo nella Storia.

L'analisi si basa sui dati raccolti in sei mesi (da giugno a dicembre 2011) dalle operatrici dei due uffici Iat cittadini e presso l'aeroporto, tramite un questionario. Nella fattispecie, sono 43.966 i questionari analizzati sulla base di 98.717 visitatori, di cui 7 mila sono residenti a Bergamo e provincia. I risultati sono stati presentati ieri, durante un convegno all'Urban Center alla presenza delle autorità e degli operatori del settore. Dall'identikit emerge un turista straniero (75%) che si muove perlopiù solo (35,1%) o in coppia (40,9%), che utilizza l'aereo come mezzo di trasporto privilegiato (62,2%) e che viene a Bergamo spinto da motivi «culturali» (62,8%) a cui seguono motivazioni «leisure», di tipo cioè, prettamente «vacanziero» (29,9%). Nella classifica delle presenze gli spagnoli che, con il 15,3%, quasi raggiungono i dati delle presenze degli italiani (22,9%). Seguono a ruota gli inglesi (12,3%), il Nord Europa (10,9%) e l'Est Europa (10,1%). Ultimi in quanto a presenze i tedeschi e i francesi, rispettiva-



Il convegno all'Urban center

L'iniziativa

«Lezioni di territorio» per operatori

Tra gli obiettivi sottolineati in occasione del convegno, il prolungamento del periodo di permanenza del turista in visita a Bergamo. Ma per invitare i turisti a restare, è necessaria una conoscenza del territorio da parte degli operatori, che devono essere capaci di trattenerli il più possibile. Con questa mission bene in mente, Comune e provincia di Bergamo propongono «Lezioni di territorio»: «Una serie di incontri gratuiti rivolti agli operatori del settore - spiega Paolo Moretti, delegato al Turismo dal sindaco Franco Tentorio -. Abbiamo individuato sei temi, due dei quali, l'itinerario lotteco e colleonico, creano un legame con la provincia. Gli altri quattro sono più «cittadini» e sono la «Bergamo sotterranea», le «Dimore storiche», «Monasteri e sentieri» e le «Passeggiate donizietiane». Tutti saranno affrontati da un narratore di luoghi, capace di suscitare interesse e curiosità».

mente con il 7,6% e il 7,1%. Passando al capitolo «età», gli spagnoli risultano i più giovani, con il 41,9% di età compresa fra i 21 e i 35 anni. Seguono i Paesi dell'Est (50,1%) e del Nord Europa (50,5%). Nella fascia di età fra i 36-60 anni spiccano i tedeschi (62,1%) e i francesi (57,6%). Ma i turisti più agili sono gli inglesi: il 17,7% sono ultrasessantenni, a cui seguono i tedeschi (15,8%) e i francesi (12,9%).

L'analisi dei dati ha permesso di individuare alcuni punti di forza e di debolezza del turismo in città. Ancora poca ad esempio, la presenza delle famiglie: «Solo il 7,9% si reca a Bergamo con la famiglia, su una media delle città d'arte italiane del 25,8% - spiega Roberta Garibaldi, docente presso l'Università di Bergamo -. Una presenza scarsa, fatta eccezione per Francia (10,4%) e paesi del nord Europa (11,6%)». Sfuggono alcune nicchie di utenza: «Solo l'1,7% dei turisti «business» frequenta gli uffici Iat - spiega la Garibaldi - che si devono raggiungere attraverso altri canali, come gli hotel e i ristoranti, offrendo informazioni che prolunghino la permanenza. Lo stesso vale per chi fa shopping. Solo lo 0,1% si reca agli Iat».

Ancora poco percepita l'immagine della Bergamo gastronomica, con solo l'1,2% che chiede informazioni sull'enogastronomia. Da migliorare una tradizione locale, ovvero, la chiusura del lunedì: «Oltre il venerdì, sabato e domenica - spiega Roberta Garibaldi - tra i giorni della settimana di maggior affluenza, c'è anche il lunedì. E infatti il quarto giorno di frequentazione, con il 12,4%. Il turista però si trova con la maggior parte dei musei e degli esercizi commerciali chiusi».

Dia. No.



L'ufficio di accoglienza turistica in aeroporto

versione da 24 ore, che verrà lanciata verso fine maggio, massimo per i primi di giugno. Al momento il punto che vende di più la card è l'ufficio informazioni all'aeroporto di Orio al Serio».

La card rappresenta il frutto all'occhiello del sistema turistico cittadino: «In Lombardia non esiste una card del genere, un'offerta integrata di musei e trasporti, neanche a Milano - spiega Paolo Moretti -. In molte città ci hanno chiesto informazioni su questo prodotto che comunque deve essere migliorato e implementato». New entry della card, la possibilità di visitare il Museo del Podestà, in piazza Vecchia: «Oltre ai musei già inclusi nella carta, sarà incluso il museo del Cinquecento - spiega Paolo Moretti -.

Questa è la novità assoluta. Inoltre, la card è correlata con le offerte culturali più aggiornate, per fare comunicazione integrata senza ledere l'autonomia di ogni museo».

La carta rappresenta il frutto di una stretta sinergia fra le realtà del territorio: «È la massima espressione del lavoro di sinergia fra le realtà coinvolte nel mondo del turismo a Bergamo - afferma Paolo Moretti -. Nostra intenzione è far diventare la card uno strumento di sistema, anche perché in una città a vocazione turistica come è Bergamo, non è possibile farne a meno. Anche se non è facile farla conoscere, vista la concorrenza con le altre città, continueremo su questa strada».

Di. No.

GROPPETTI
Concessionario Autocaravan Lombardia

OPEN DAY DOMENICA 6 MAGGIO
10.00/18.00

NIESMANN BIRSCHOFF
COPIAGO
ATCA BIRPIDOF
Vendita Noéggio

Via Passerina, n. 216 - 24040 CHIUSSANO (Bergamo)
Fronte Autostrada A4 Uscita Grumello-Telgate
Tel. 035.833774 - Fax 035.8352558 - info@groppetti.it

Pedofilia. Trent'anni fa partecipava anche ai campi estivi dell'oratorio, poi non si è più visto **Mazza, passato da catechista** *Il maestro arrestato era inserito nella parrocchia*

PALOSCO - Una trentina d'anni fa Aristide Mazza, il maestro della scuola elementare di Palosco arrestato per abusi sessuali su un suo alunno, era ben inserito anche nell'ambiente parrocchiale. Per un determinato periodo aveva partecipato come insegnante al catechismo e come volontario ai campi estivi organizzati dall'oratorio. Sono numerose le testimonianze in paese sulla sua attività extrascolastica a cominciare dai bambini. Se lo ricordano soprattutto gli anziani e tutte quelle

La "carriera" da insegnante di catechismo è durata poco, quella da maestro elementare ben 38 anni. A settembre la pensione

persone che sono passate nelle sue classi alle elementari o al catechismo. Aristide Mazza infatti era prossimo alla pensione. È stato insegnante per 38 anni e, alla fine di questo anno scolastico, si sarebbe ritirato. La sua carriera di catechista e volontario ai campi estivi non è stata tanto lunga quanto quella scolastica. Poco dopo il suo inizio infatti, all'oratorio non si è più visto, ma non è dato sapere se abbia deciso di mollare lui stesso oppure se sia stato allontanato.

Nel frattempo le indagini sul suo conto non si fermano. Al vaglio della Procura ci sono nuovi casi ed infatti nei giorni scorsi sono stati sentiti due bambini che frequentavano le classi seconde, quelle dove insegnava Aristide Mazza. Per il momento non è ancora dato sapere se gli inquirenti abbiano trovato riscontri ai loro racconti e quindi non si sa se il maestro sia accusato solamente di un episodio di violenza (quello del giorno dell'arresto, quando è stato colto in flagranza mentre abusava del suo piccolo alunno nel laboratorio del-

telare degli arresti domiciliari in una struttura protetta. Ma il magistrato ha deciso che il 63enne deve rimanere in cella in quanto sus-

sistono i gravi indizi di colpevolezza, il pericolo di reiterazione del reato e quello di inquinamento delle prove. Il computer dell'in-

segnante è tutt'ora sotto sequestro e gli esperti lo stanno analizzando per verificare la presenza di files compromettenti.



Il carcere di via Gleno, dov'è detenuto Aristide Mazza (nel riquadro)

Pedofilia/2. Alcuni genitori chiedono di organizzare un convegno, ma l'istituto nega lo spazio **La scuola dice no a Prometeo**

PALOSCO - La scuola non vuole ospitare il convegno sulla pedofilia dell'associazione Prometeo e i genitori si attivano per trovare uno spazio attraverso il Comune di Palosco. Nei giorni scorsi, nel pieno della bufera che ha travolto il paese con l'arresto del maestro Aristide Mazza, alcuni genitori si sono rivolti a Massimiliano Frassi dell'associazione contro la pedofilia Prometeo, per chiedere un supporto. «Sono stato contattato da una cop-

pia di genitori che, anche a nome di altre mamme e papà della scuola elementare di Palosco, mi ha chiesto se potevo organizzare un convegno sul tema all'interno della scuola - spiega Frassi. Io naturalmente mi sono detto disponibile, ma la scuola ha risposto picche». Niente spazi quindi, all'interno dell'istituto, per ufficiali, come la psicologa della scuola, sono autorizzati ad incontrare i genitori e a rispondere alle loro

domande. «Le famiglie hanno quindi deciso di informarsi presso il comune di Palosco per chiedere la disponibilità di una sala dove tenere il convegno - continua il presidente di Prometeo -. Nel caso nemmeno il Comune voglia concedere uno spazio, la serata la organizzeremo nella nostra sede». Le mamme e i papà dei bambini dell'elementare si sono rivolti a Prometeo soprattutto per chiedere come comportarsi con i loro figli. «E' la co-

sa che maggiormente preoccupa i genitori - dice Frassi -. C'è chi è caduto nel panico e non vuole più far uscire il figlio di casa, c'è chi ha paura perfino a portarlo al parco a giocare. Queste famiglie hanno bisogno di un sostegno perché hanno perso la fiducia negli altri e, spesso, questo atteggiamento si ripercuote negativamente sui bambini. Hanno bisogno di sentire che qualcuno è al loro fianco, che qualcuno li sostiene, risponde alle loro domande, alle loro richieste di aiuto».

Pedofilia/3. **Blog Frassi** *«Un plauso alla cautela dei militari»*

BERGAMO - Nel suo blog Massimiliano Frassi ha ringraziato i carabinieri che hanno effettuato l'arresto di Mazza, sottolineando la loro sollecitudine e la loro delicatezza. Si legge: «I militari stavano in attesa da diverso tempo. Controllando dall'auto civetta cosa stesse accadendo in quelle aule. E quando hanno visto il maestro allontanarsi con la sua vittima, e prepararsi, eccitata, ad abusarla. Sono entrati. Pistola alla mano. Sfondando la porta e mettendo subito in salvo il bimbo e le manette al pedofilo. Colto, lo ripeto, in flagranza».

Cosa importante è la riservatezza con la quale i carabinieri hanno portato a termine la delicata operazione. Erano all'interno della scuola e non potevano mandare i bambini nel panico, né far loro vedere cosa stava accadendo. Frassi scrive: «Il punto è anche che nessun bambino ha visto o sentito nulla. Che hanno innanzitutto accolto, protetto e calmato la vittima. Poi hanno fatto sì che in tutte le aule venissero abbassate le tapparelle con una scusa, e gli alunni tenuti distanti dalla visione del maestro che, incappucciato, veniva portato via in manette».

Un plauso pubblico quindi per le forze dell'ordine: «Bravi, Davvero. Sembra scontato dirlo ma visto come altri soggetti intervenuti sulla vicenda (e non parliamo del mondo delle forze dell'ordine ma di quello della scuola) si sono mossi, il complimente/ringraziamento tanto scontato poi non è. Un plauso poi per il modo in cui hanno accolto e preparato il bimbo vittima. Secondo protagonista di questa storia».

Urban center. Presentato il rendiconto del 2011 sul turismo in provincia **Bergamo piace a italiani e spagnoli** *Si registrano poche famiglie con bimbi e ultrasessantenni*

BERGAMO - Il turista che visita la nostra città? Nella maggior parte dei casi è straniero, tra i 36 e i 60 anni, amante della cultura e si ferma a Bergamo per 2,3 giorni. Ieri mattina all'Urban Center della stazione autolinee è stato presentato il rendiconto 2011 sul turismo nella nostra città. Secondo uno studio effettuato dall'Università degli Studi di Bergamo, lo scorso anno sono stati 170.407 i visitatori, con un picco di presenze nei mesi di aprile e ottobre. Per il 40,9 per cento dei casi i visitatori sono coppie, per il 35 per cento singoli, il 16,2 arriva in gruppo mentre il 7,9 per cento viene insieme alla famiglia. Il rendiconto ha evidenziato

come il target di famiglie con bambini sia estremamente scarso nella nostra città, fatta eccezione per i turisti provenienti dal Nord Europa. La maggior parte dei turisti sono italiani (22,9 per cento), poi ci sono gli spagnoli, gli inglesi e i visitatori dei paesi del Nord. Il 62 per cento viene a Bergamo per motivi culturali, il 30 per cento per vacanze e divertimento, il 11,7 per motivi d'affari. Oltre a visitare Bergamo, i turisti sono interessati anche a Milano e ai laghi Lombardi, in particolare Garda e Como. Significativa è inoltre la scarsa presenza di ultrasessantenni, target che potrebbe trovare a Bergamo un'offerta allettante. Tuttavia vi

è da considerare che la maggior parte dei visitatori stranieri giunge in città in aereo: la tipologia di volo low cost, e la conseguente necessità di prenotazione online, potrebbe essere un possibile fattore limitativo. I maggiori giorni di affluenza sono quelli del fine settimana. Tuttavia rimane buono anche l'afflusso nei giorni infrasettimanali, tanto che il lunedì risulta essere la quarta giornata per numero di visitatori oltre che giorno di chiusura dei musei cittadini e di molti negozi. I risultati dell'indagine mostrano una forte presenza di escursionisti, ossia coloro che decidono di visitare Bergamo in giornata senza pernottare in una struttu-



Il tavolo dei relatori

ra ricettiva. Prevalentemente si tratta di italiani, inglesi e spagnoli. La maggior parte dei visitatori - in particolare modo stranieri - dichiara di giungere a Bergamo in aereo. L'aeroporto di Orio al Serio si dimostra quindi un forte elemento di "attrazione" dei flussi turistici verso il territorio, in particolare modo per quelli che vengono dalla Spagna (che risultano in aumento), dai paesi del Nord Europa e dell'Est.

GIORNALE DI BERGAMO

SOCIETÀ EDITRICE: **Giornale di Bergamo S.r.l.**
Capitale sociale € 75.000
Via San Giorgio, 6/n - 24122 Bergamo
Tel. 035/678.811 - Fax 035/678.890
e-mail: lberlusconi@giornalediberghamo.com

PRESIDENTE: **Paolo Agnelli**

DIRETTORE RESPONSABILE: **Carlo Quiri**

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ LOCALE: **S.P.E.B. S.r.l.**
Via San Giorgio, 6 - 24122 Bergamo
Tel. 035/678.812 - Fax 035/678.895
e-mail: speb@giornalediberghamo.com

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ NAZIONALE: **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Via Nervesa, 21 - Milano
Tel. 02/57.49.42.11 - Fax 02/57.49.49.73

Sottosegretario: **Sigraf S.p.A.**

Via Redipaglia, 77 - 24047 Treviglio (BG) - Tel. 0363.300.330

E-Mail: Direttore: direttore@giornalediberghamo.com - Redazione cronaca: cronaca@giornalediberghamo.com - cronacana@giornalediberghamo.com - cronacabianca@giornalediberghamo.com - Redazione sport: sport@giornalediberghamo.com - Redazione spettacoli: spettacoli@giornalediberghamo.com - Redazione economia: economia@giornalediberghamo.com - Tipografia: tipografia@giornalediberghamo.com - grafici@giornalediberghamo.com - Pubblicità: speb@giornalediberghamo.com

Diffusione: diffusione@giornalediberghamo.com

Amministrazione: amministrazione@giornalediberghamo.com

NECROLOGIE: le necrologie si ricevono dal lunedì al venerdì alle 035/678.811. Dopo le 18.30 e fino alle 21.30 allo 035/678.813.

Registrazione Tribunale di Bergamo n. 26 del 11-6-1997

AMMINISTRATIVE

Alle 19 di domenica 44 per cento alle urne

CRONACA | Leggermente in calo l'affluenza nei 19 comuni bergamaschi

COLANTUONO

«Volevamo chiudere bene | Foto per ringraziare il pubblico»



SPORT | Il tecnico atalantino commenta amaramente la sconfitta casalinga subita per 2-0 dalla Lazio

del Nord»

L'INTERVISTA



«I leghisti e il grido Sei uno dei nostri...»

Pino Daniele in concerto al Teatro Creberg; ma la musica non fa politica

GAMEC

«Tell a vision» Il video tra storia e critica

La presentazione del libro di Fabiola Naldi in programma mercoledì 9 maggio alle 18,30

L'INTERVISTA



Dopo tre anni, ecco l'album della tigre bionda

La giovane promessa di Calvezano lanciata da «X Factor». «Siamo gli AmbrMarie, il mio nome identifica la band»

SBALLO DEL WEEKEND

La Rete invoca: «Borgia da riaprire»

CRONACA | Petizione choc già prima dell'addio a Nalky Di Stefani

■ L'audio a Nalky



SERIE B

Altro ko, l'Albinoleffe retrocede con tre giornate di anticipo | Foto



SPORT | I seriani hanno perso anche in casa della Nocerina (1-0). Per la prima volta nella sua storia, la Celeste incassa una retrocessione. Esito amaro di una stagione disastrosa

LA MOSTRA



«Dalmine maggio fotografia». Merisio ospite d'eccezione

La manifestazione in programma da venerdì 4 a domenica 13 maggio

LA SENTENZA

La doccia gelata del Tar: piano cave nullo

CRONACA | Bocciata di nuovo la delibera regionale. Gli imprenditori: basta, siamo al collasso



ARTE SACRA

Luca Giordano, un restauro | Foto «trasparente»

Cantiere aperto a Santa Maria Maggiore per il recupero della tela «Il passaggio del mar Rosso»: lavori in presa diretta

L'EVENTO



Tiziano Ferro, concerto alla Fiera

Il tour si allunga: il cantante sarà a Bergamo il 30 giugno

LA STORIA

Cinquecento trapianti ai Riuniti e il record del chirurgo dei bambini



CRONACA | Colledan, in meno di 15 anni record per interventi pediatrici sul fegato. Lo specialista: «Il merito è di squadra e struttura»

CREDITO BERGAMASCO



I grandi restauri Lo splendore di Lotto e Bronzino

Nella sede di Porta Nuova opere contemporanee e capolavori del '500

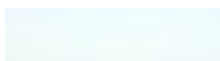
LA RICERCA

Il turista sceglie Bergamo per una toccata e fuga

CRONACA | Ci si ferma per al massimo tre giorni o per un'escursione giornaliera. L'indagine condotta attraverso 44mila questionari raccolti in sei mesi



L'EDITORIALE



I fronti aperti